



Comune di Garbagnate Milanese

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE AUDIOVISIVE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E LORO DIFFUSIONE

Titolo I – Disposizioni generali

Articolo 1. OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina il servizio di ripresa audio-video e trasmissione, in diretta streaming, su internet tramite pagina web o su rete televisiva, effettuato da soggetti previamente autorizzati, delle riunioni pubbliche ordinarie e straordinarie, del Consiglio Comunale di Garbagnate Milanese.

Articolo 2. PRINCIPI REGOLAMENTARI

Il servizio di comunicazione autorizzato delle attività istituzionali tramite uno dei canali richiamati dall'articolo precedente, dovrà essere effettuato con rigoroso rispetto dei principi di imparzialità e obiettività e correttezza di informazione anche verso le Istituzioni Comunali e potrà essere effettuato solo previa richiesta al Presidente del Consiglio Comunale.

Le norme del presente regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo Statuto e con i relativi Regolamenti comunali vigenti.

Articolo 3. FINALITA'

Il Comune di Garbagnate Milanese attribuisce alla diffusione audio e video delle sedute del Consiglio Comunale la funzione di ampliare e favorire la partecipazione anche indiretta dei cittadini all'attività politico/amministrativa dell'Ente.

Il presente regolamento ha pertanto lo scopo di favorire e normare l'accoglimento delle domande di riprese audiovisive delle sedute pubbliche di Consiglio Comunale e di facilitare lo svolgimento di tali riprese, in modo che venga assicurato il diritto della cittadinanza alla informazione e nel contempo il regolare svolgimento dell'attività consiliare.

Titolo II – Modalità di registrazione ed informativa

Articolo 4. REGISTRAZIONE

Il Comune può procedere direttamente, autonomamente o con appositi incarichi a soggetti terzi rimanendo comunque titolare dei dati, alla registrazione audio-video delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale.

Fermo restando il divieto di ripresa e/o diffusione di dati sensibili e giudiziari, al fine di consentire la diffusione di immagini e di informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità di informazione perseguite ai fini della tutela della privacy, le riprese audio-video in corso di seduta dovranno riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio Comunale, gli Assessori e gli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale ed in particolare coloro che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso delle sedute.

Al fine di assicurare la sola ripresa dei soggetti indicati al comma precedente, le telecamere per la ripresa delle sedute consiliari dovranno essere orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico presente in sala né altri soggetti, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio riservato ai componenti del Consiglio Comunale.

Articolo 5. INFORMAZIONE

Il Presidente del Consiglio dà preventiva informazione a tutti i partecipanti alla seduta circa l'esistenza di videocamere e della successiva trasmissione delle immagini.

Ai fini della conoscenza da parte del pubblico che nella sala consiliare esiste la possibilità di riprese audiovisive e della contemporanea o successiva diffusione delle medesime, è compito dell'Amministrazione fare affiggere specifici avvisi o cartelli (Allegato B) all'ingresso della sala.

Articolo 6. RICHIESTA DI RIPRESA: AUTORIZZAZIONE E DINIEGO

Persone o Enti che desiderano effettuare riprese presentano, al fine di ottenere l'autorizzazione necessaria, domanda scritta al Presidente del Consiglio, utilizzando l'apposito modello "A", tale modulo è disponibile presso lo sportello U.R.P. o presso la Segreteria Istituzionale del Comune o sul sito.

I soggetti interessati dovranno indicare nel suddetto modulo i seguenti dati chiaramente evidenziati:

- modalità delle riprese
- finalità perseguite
- modalità di trasmissione

L'autorizzazione comporterà l'obbligo per il soggetto autorizzato di accettare e rispettare le norme del presente regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy di cui al successivo titolo III, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.

L'autorizzazione comporta il consenso all'introduzione nell'aula delle apparecchiature di ripresa come telecamere e altri strumenti di videoripresa, l'utilizzo di servizi ed il collegamento delle attrezzature che dovranno in ogni caso avere ingombri e rumorosità tali da non disturbare lo svolgimento dei lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio ricevuta la domanda, fatte le opportune valutazioni, rilascia al richiedente l'autorizzazione ad effettuare le riprese, salvi i casi di irragionevolezza della domanda cui deve rilasciare il diniego.

Sia per l'autorizzazione che per il diniego, il Presidente compilerà la parte a lui riservata del Modello "A" (allegato al presente Regolamento) motivando l'eventuale diniego.

Le domande dovranno essere presentate almeno 1 giorno lavorativo antecedente la seduta del Consiglio Comunale e sarà cura dell'Ufficio di Segreteria trasmettere tempestivamente al richiedente l'autorizzazione o il diniego debitamente sottoscritti dal Presidente del Consiglio.

Per utilizzare il materiale visivo o sonoro registrato ad uno scopo differente da quello per cui le riprese o registrazioni sono state autorizzate, occorre una nuova autorizzazione scritta del Presidente.

Articolo 7. AUTORIZZAZIONE PER L'ACCESSO DELLE STRUMENTAZIONI E RIPRESE AUDIOVISIVE NELLE SEDUTE PUBBLICHE

Il Presidente del Consiglio Comunale, raccolta la richiesta rilascia al richiedente l'autorizzazione ad effettuare le riprese con le modalità ed i limiti indicati al precedente articolo 6.

I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano:

- a presentarsi con congruo anticipo alla seduta di Consiglio Comunale, così da poter posizionare la strumentazione necessaria;
- a non disturbare o arrecare pregiudizio durante la ripresa;
- a non esprimere opinioni o commenti durante le riprese;
- a non manipolare artificialmente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o discorsiva rispetto l'essenza ed il significato delle opinioni espresse.

I soggetti autorizzati avranno altresì l'obbligo di rispettare le norme del presente Regolamento, e per quanto non espresso tutta la normativa in materia di privacy.

Restano in ogni caso a carico del soggetto autorizzato, le responsabilità in caso di violazione dei principi richiamati all'art. 2 del presente Regolamento e delle norme prima citate.

Articolo 8. ORGANO COMPETENTE IN TEMA DI RIPRESE AUDIOVIDEO DEI LAVORI

L'organo competente in tema di riprese audiovideo dei lavori del Consiglio Comunale è il Presidente del Consiglio. In tale veste egli:

- può autorizzare le riprese contestuali da parte di più richiedenti nel limite massimo di tre per ciascuna seduta se con telecamera e/o strumenti simili ingombranti (nel caso di più richieste verrà rispettato, per l'autorizzazione, l'ordine di arrivo al protocollo dell'Ente); può inoltre autorizzare un numero maggiore di riprese contestuali (sempre previa richiesta di autorizzazione da parte dei riprendenti, come da art. 6 e 7 del presente documento) nel caso in cui le riprese vengano fatte con strumenti non ingombranti (es: telefono, cellulare/palmari) e siano fatte occupando le prime file dei posti adibiti al pubblico, o comunque in posizione tale da non riprendere alcun spettatore e senza intralciare i lavori del Consiglio, né arrecare danno e/o impedire la visuale agli altri spettatori;
- può ordinare la sospensione e l'annullamento della ripresa audiovideo in caso di disordini in aula;
- può annullare la messa in onda della ripresa per conclamati motivi;
- può ordinare la sospensione delle riprese in corso di seduta e della eventuale loro diffusione, qualora si manifestassero, a suo insindacabile giudizio, impreviste situazioni che possano costituire violazioni della privacy ed in particolare violazione della tutela dei dati sensibili e/o giudiziari tutelati;
- vigila sul rispetto delle norme stabilite con il presente regolamento;
- dispone la sospensione delle riprese nelle ipotesi di pause o interruzioni del Consiglio Comunale.

Nel caso in cui dovessero essere presenti ai lavori più soggetti autorizzati alle riprese, il Presidente del Consiglio si avvarrà dei poteri conferitigli dalle leggi e dai regolamenti per ordinare nel modo migliore lo svolgimento dei lavori e della disciplina della sala.

Articolo 9. COSTI

I soggetti che effettuano le riprese dei lavori del Consiglio Comunale sono tenuti a farsi carico di tutti i costi derivanti dalle riprese e dalla loro diffusione, ad esclusione della corrente elettrica, presente nel luogo in cui avvengono i lavori del Consiglio Comunale, il cui utilizzo è gratuito.

Articolo 10. LIMITI DI TRASMISSIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

È vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte di chiunque.

I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano:

- a non utilizzare le immagini a scopo di lucro;
- a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata, per utilizzare il materiale visivo o sonoro registrato per scopo differente si rinvia all'ultimo comma dell'art. 6 del presente Regolamento;
- a non veicolare le immagini associandole a messaggi pubblicitari di alcun genere (es. politico, commerciale, spettacolo, etc.);
- a non utilizzare il materiale registrato e le riprese al fine di danneggiare l'immagine dell'oratore e dei suoi rappresentati ovvero a fini denigratori

I soggetti autorizzati che violino le disposizioni di cui al presente Regolamento sia nelle riprese sia nella diffusione delle immagini verranno invitati dal Presidente del Consiglio Comunale, con comunicazione motivata, a rispettare il Regolamento e, in caso di recidiva, potranno non essere più ammessi ad effettuare riprese.

Il Presidente del Consiglio, qualora se ne verificano le condizioni, segnalerà nelle sedi competenti le violazioni all'Ordinamento individuate negli articoli precedenti.

Il presente Regolamento non pregiudica i diritti di impugnazione ai sensi di legge da parte dei soggetti interessati ed in particolare dei Consiglieri Comunali e Assessori e di coloro che sono stati ripresi nel corso dei loro interventi.

Titolo III – Disposizioni in materia di privacy

Articolo 11. RISPETTO DELLA PRIVACY

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione di dati sensibili, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti presenti, o oggetto del dibattito, sono vietate le riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni consiliari hanno ad oggetto dati che attengono lo stato di salute, l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiosi o filosofiche, l'adesione a sindacati, associazioni a carattere religioso, filosofico o sindacale, la vita e le abitudini sessuali.

Sono altresì vietate le riprese ogni qualvolta le discussioni hanno ad oggetto dati, di privati cittadini, che vanno a costituire la categoria dei dati "giudiziari", vale a dire quelli idonei a rivelare l'esistenza a carico dell'interessato di provvedimenti di carattere penale.

Articolo 12. TUTELA DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati qualificati come "sensibili" dal D.Lgs. n. 196/2003, per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti presenti o oggetto del dibattito, il Presidente del Consiglio Comunale deve richiamare i componenti del Consiglio Comunale ad un comportamento consono al ruolo che ricoprono, in modo che evitino di divulgare dati personali non attinenti alla discussione, inutili e inopportuni, provocatori ed offensivi (per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di correttezza e di stretta necessità) ed è tenuto, in occasioni particolari, in caso di mancata osservanza da parte dei Consiglieri, a far interrompere la ripresa a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione.

Il Presidente del Consiglio Comunale provvederà, nel rispetto di quanto prescritto al precedente art. 11, ad evitare la diffusione dei dati sensibili e giudiziari anche disponendo – nel caso di diffusione delle immagini non in diretta – il taglio e l'esclusione della diffusione delle porzioni di registrazione effettuate.

Articolo 13. TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI RILEVATI CON LE RIPRESE

Nel rispetto della generale normativa in materia di privacy, cui si rinvia, il Comune di Garbagnate Milanese è il titolare del trattamento dei dati raccolti attraverso le riprese effettuate direttamente dallo stesso Comune o di proprio incaricato.

Il Responsabile del trattamento verrà individuato da parte del servizio comunale competente; di tale individuazione verrà fornita adeguata informazione anche attraverso la sezione del sito eventualmente dedicata alla trasmissione delle riprese audiovideo del Consiglio Comunale.

Il gestore privato cui è, eventualmente, affidato dal Comune l'incarico di ripresa e/o la successiva gestione, manutenzione e aggiornamento del sito internet del Comune è ugualmente individuato quale Responsabile del trattamento dei dati rilevati con le riprese.

Il soggetto che chiede l'autorizzazione alle riprese deve indicare preventivamente nel modello "A" (vedi allegato), le generalità del titolare ed altresì il responsabile del trattamento dei dati che rileverà (nel caso venga autorizzato alle riprese), entrambi sono responsabili ai sensi di legge.

Titolo IV – Norme di chiusura

Articolo 14. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al codice in materia di protezione dei dati personali e, per la parte ad esso attinente, del Regolamento comunale per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso a documenti amministrativi e della loro conservazione, dello Statuto del Comune di Garbagnate Milanese e del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale.

Articolo 15. ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento avrà efficacia dall'intervenuta esecutività della relativa deliberazione consiliare di approvazione.

Allegato A

Spettabile
Presidente del Consiglio Comunale
Comune di Garbagnate Milanese

DOMANDA PER EFFETTUARE RIPRESE AUDIOVISIVE
DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE

(la presente domanda dovrà essere consegnata a mano al protocollo dell'Ente oppure trasmessa a mezzo fax al numero 029952515 od inviata con e-mail al seguente indirizzo di posta certificata comune@garbagnate-milanese.legalmail.it)

Il/la sottoscritto/a.....

Nato/a ail

Residente in.....via.....nr.....

Tel. fax n.

@mail

Doc. di identità:

nr.....rilasciato da.....scadente il

in qualità di.....

CHIEDE

di essere autorizzato ad effettuare riprese audiovisive della seduta del Consiglio Comunale del
giornocon i seguenti **sistemi**:

.....
.....
.....

Allegato A

DICHIARA

Che tali riprese saranno utilizzate per il seguente **motivo/finalità**

.....
.....
.....

e verranno **divulgate/trasmesse con le seguenti modalità**

.....
.....
.....

COMUNICA

Il nominativo del Titolare ed il Responsabile del trattamento dei dati

.....
.....

DICHIARA

di aver preso visione e di accettare integralmente quanto disciplinato dal vigente “Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione “.

Data,.....

.....

(firma del richiedente)

Il Presidente del Consiglio Comunale

AUTORIZZA

NON AUTORIZZA
per il seguente motivo

.....
.....
.....

la richiesta del/della Sig./Sig.ra

per le riprese audiovisive del Consiglio Comunale del Giorno.....

Data,

.....

(firma del Presidente del Consiglio)

(copia della presente autorizzazione va tenuta a disposizione durante le riprese per eventuali controlli)

A norma dell'art. 13 del
D.Lgs 196/2003 si
avvisa il pubblico che
lo svolgimento del
Consiglio Comunale
sarà ripreso per essere
trasmesso tramite
collegamento via
Internet e/o tv locali